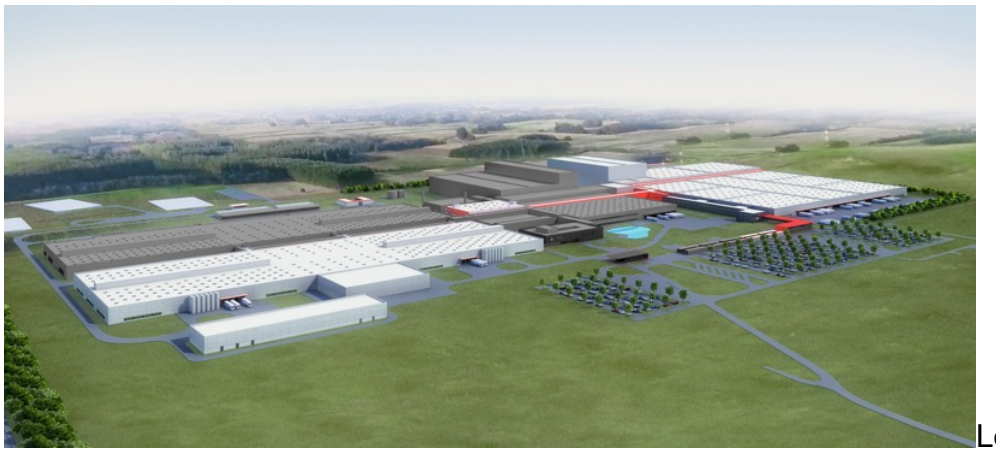
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Lego raddoppia in Ungheria

Il colosso danese dei mattoncini in ABS ha in programma di installare quasi 800 presse ad iniezione nello stabilimento di Nyíregyháza.

25 gennaio 2016 08:32



Lego ha fornito qualche dettaglio sul piano di ampliamento dello stabilimento di Nyíregyháza, in Ungheria, dove saranno raddoppiati entro il 2020 i reparti produttivi, con l'installazione di 768 nuove presse ad iniezione e l'assunzione di nuovi addetti: fino a 1.600, in base all'andamento delle vendite, che porteranno la forza lavoro a quasi 4.000 unità.

PIÙ MATTONCINI IN ABS. Un investimento a tre cifre (l'esatto ammontare non è stato specificato) che nelle intenzioni della società danese sarà completato entro il 2018, incrementando la capacità produttiva di una volta e mezzo.
A Nyíregyháza vengono prodotti i popolari mattoncini in ABS Lego e e Lego Duplo, che vengono anche confezionati in loco. Attualmente lo stabilimento si estende su una superficie di 120mila metri quadrati che sarà portata, entro il 2020, fino a 290mila metri quadrati.
Oltre a nuovi reparti di stampaggio ad iniezione, in progetto prevede l'avvio di aree per l'assemblaggio e lo stoccaggio dei prodotti finiti, uffici e strutture per la gestione dei rifiuti.

BEN POSIZIONATO IN EUROPA. "Lo stabilimento di Nyíregyháza, inaugurato nella primavera del 2014, si trova in un'ottima posizione per il gruppo - nota Jesper Hassellund Mikkelsen, Senior Vice President responsabile delle fabbriche del gruppo in Danimarca e Ungheria -. Siamo vicini ai nostri consumatori e ai clienti in tutta Europa, siamo in grado di attrarre la manodopera qualificata di cui abbiamo bisogno per realizzare prodotti di alta qualità e abbiamo un buon rapporto di collaborazione con il governo, le autorità locali e regionali".

ANCHE IN MESSICO E DANIMARCA. Recentemente, Lego ha avviato lavori di ampliamento anche nello stabilimento di Monterrey, in Messico, che nel 2018 potrà contare su quasi 190mila metri

quadrati in più destinati a nuovi reparti di stampaggio ad iniezione, finitura, imballaggio e logistica, con un investimento nell’ordine del centinaio di milioni di euro; in funzione dell’evoluzione della domanda nei prossimi anni, il progetto prevede l’assunzione di circa tremila addetti entro il 2022. Investimenti per quasi 130 milioni di euro sono in corso anche nel quartier generale di Billund, in Danimarca, per lo sviluppo di materiali eco-sostenibili, attraverso la costruzione del Sustainable Materials Centre, che occuperà un centinaio di addetti, in gran parte specialisti di materiali e processi.

© Polimerica - Riproduzione riservata